
Spett.le Direzione generale della sanità animale
e dei farmaci veterinari
Alla c.a. del Direttore Generale
Dr. Silvio Borrello
00144 Roma
sanita.animale@sanita.it

e, p.c.

Spett.le Dipartimento delle politiche europee e
internazionali e dello sviluppo rurale
Alla c.a. del Capo Dipartimento
Dr. Giuseppe Blasi
00187 – ROMA
dipeisr.capodipartimento@politicheagricole.it

All'AGEA e agli Organismi Pagatori
Loro indirizzi mail

**Agli Assessori alla Sanità e Agricoltura delle
Regioni e Province Autonome**
Loro indirizzi mail

Alle Organizzazioni Sindacali di Categoria
Loro indirizzi mail

Legnaro, 18 maggio 2020

Oggetto: Circolare 4339 del 24 febbraio 2020 “Programmazione Piano Nazionale Benessere Animale e Piano Nazionale Farmacosorveglianza 2020”. **Richiesta ripristino Check-List CIRCOLARE 5 novembre 2001, n. 10. Separazione certificazione CLASSYFARM.**

Gentile Dr. Borrello,

diamo seguito alle nostre due precedenti comunicazioni del 13 novembre 2019 e del 30 marzo 2020 (AOP Italia Zootechnica), che non hanno ricevuto risposta, per evidenziarle quanto segue:

- il nuovo Piano Nazionale Controlli ufficiali relativo al benessere animale, recato dalla Circolare in oggetto, contiene una CHECK-LIST per il Benessere dei Bovini completamente diversa da quella emanata con Circolare n. 10 del 5/11/2001, redatta in conformità alla normativa comunitaria ed alla legislazione nazionale.
- Infatti **la CHECK-LIST della Circolare n. 4339 del 24 febbraio 2020, ha completamente modificato il sistema dei controlli, introducendo parametri non previsti dalla normativa comunitaria.** La nuova check list, di ben 26 pagine, è stata in buona parte mutuata da quella CRenBA (IZSLER Brescia) che, attualmente, viene

utilizzata per la **CERTIFICAZIONE VOLONTARIA**, che contiene criteri diversi da quelli previsti per il controllo ufficiale;

- Si deve rilevare, inoltre, che nel corso della presentazione del progetto CLASSYFARM, avvenuta in data **25 ottobre 2019** in una apposita **riunione presso il MIPAAF**, era stato concordato che il progetto si dovesse sviluppare su due specifici livelli:
 - il controllo ufficiale effettuato dai Servizi Veterinari territoriali con utilizzo CHECK-LIST prevista dalla Circolare 5 novembre 2001, n. 10;
 - il controllo con il “Sistema Crenba” con la relativa attribuzione di un punteggio per la **CERTIFICAZIONE VOLONTARIA BENESSERE ANIMALE E BIOSICUREZZA** con **STANDARD ELEVATI** (per evitare la confusione attualmente esistente a “livello commerciale” di comunicazioni al consumatore che, sotto certi aspetti, danneggiano il settore;

A supporto di quanto affermiamo, **abbiamo messo in evidenza nella CHECK-LIST della Circolare del 24/02/2020** (che alleghiamo, elaborata in Word da immagine Pdf) tutti i punti che contrastano con il Piano dei Controlli previsto dalla normativa europea che, eventualmente, dovrebbero essere inseriti, come detto, nel Sistema di Controlli CLASSYFARM per una CERTIFICAZIONE VOLONTARIA da parte degli allevatori per comunicare il Benessere Animale e la Biosicurezza;

- L'applicazione della nuova CHECK-LIST andrà a **penalizzare gli allevatori italiani rispetto ai loro colleghi europei, sia a livello commerciale (maggiori costi), sia per i maggiori controlli a ricadere sulla “Condizionalità”**, poiché il Ministero della Salute introduce un Piano dei Controlli, non previsto dalla normativa europea, molto più stringente e con parametri che nessun Regolamento europeo prevede.
- A titolo esemplificativo, sempre a livello di disparità di trattamento con gli altri Paesi in materia di controlli, in Italia, anziché applicare il parametro **dell'1%, previsto dalla normativa europea in tema di controlli PAC, si prevede un controllo sul 16% degli allevamenti.**

Sui dati rilevati ed inseriti in Banca Dati della Sanità, **Agea e gli OPR scaricano le non conformità rilevate dai Servizi Veterinari ed applicano alle aziende di allevamento riduzioni e/o azzeramento dei Premi PAC.**

Sia ben chiaro che non contestiamo il parametro del 16% poiché, più controlli, eguale a più sicurezza e più benessere animale.

Facciamo solo presente che i nostri “cugini francesi” o di altri Stati Membri, hanno stabilito, di base, il parametro minimo europeo (vedi CHECK-LIST Francia allegata). Per quanto ci riguarda, il parametro del 16% potrebbe essere anche aumentato, se si mantiene la vecchia CHECK-LIST del 2001.

Infine, **se fosse stato dato riscontro alla nostra richiesta del 13 novembre 2019** (che alleghiamo per memoria), probabilmente, si poteva iniziare, allora, un percorso di vera collaborazione, tra **Minsalute/Mipaaf/Allevatori**, che avrebbe portato, sicuramente, a sviluppare il progetto **CLASSYFARM** che, ripetiamo, **se ben strutturato, potrà solo migliorare i due punti cruciali, costantemente sotto attacco da parte di animalisti, vegan, ambientalisti e dei media, RAI compresa: Benessere Animale e Biosicurezza degli Allevamenti (BA/BA).**

Purtroppo, riscontriamo, con dispiacere, un “distacco” delle strutture ministeriali verso il mondo produttivo che, quando disponibile a collaborare (sempre) per migliorarsi, non trova

altrettanta disponibilità da parte di chi confeziona le norme, spesso, molto distanti dall'aiutarlo.

L'emergenza COVID-19 ha messo a nudo le difficoltà della Pubblica Amministrazione a **dare risposte in tempi brevi ai cittadini**, ci piacerebbe non accomunare il **Ministero della Salute ed il Ministero dell'Agricoltura** nella critica che in questo periodo impera su tutti i media.

- **Tutto ciò premesso, nel ribadire la nostra massima disponibilità a collaborare, siamo a reiterare le seguenti richieste:**

1 - Sospensione della circolare 24 febbraio 2020 n. 4339, con eliminazione della CHECK-LIST Benessere Bovini allegata;

2 - Ripristino della CHECK-LIST Benessere Bovini, allegata alla Circolare n. 10 del 5 novembre 2001;

3 - Convocazione di una riunione (in videoconferenza) per dar seguito a quanto richiesto con la nostra lettera del 13 novembre 2019, per affrontare assieme a MIPAAF e MINSALUTE il tema CLASSYFARM e strutturazione del relativo sistema di CERTIFICAZIONE VOLONTARIA.

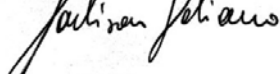
Confidiamo in un positivo riscontro e rimaniamo a completa disposizione per ogni ulteriore informazione e, con l'occasione, ringraziamo per la cortese attenzione ed inviamo cordiali saluti.

AOP ITALIA ZOOTECNICA

Via 1 Maggio, 7
Legnaro (PD)

info@italiazootecnica.it

F.to Il Presidente
Fabiano Barbisan



AOP AGRIFORM

Via Rezzola, 21
Sommacampagna (VR)

AOP@agriform.it

F.to Il Presidente
Alessandro Mocellini

